



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI SAN BONIFACIO "G. BIASIN" APS-ETS
Via Gorizia 42, San Bonifacio (VR)
COMMISSIONE ESCURSIONISMO



SCHEDA INFORMATIVA DELL' ESCURSIONE

ORGANIZZATORI ESCURSIONE	GIUSEPPE DALLA PELLEGRINA	Mail: giuseppe.dallapel@gmail.com Tel. 348 0435728
	ANDREA TEBONI	Mail: andrea.teboni@gmail.com Tel. 3496920113
DATA ESCURSIONE	DOMENICA 21 SETTEMBRE 2025	
DIFFICOLTA' PERCORSO	E Escursionistico	

MONTE / META DELL' ESCURSIONE	CIMA DELLA CALDIERA E MONTE ORTIGARA	
GRUPPO / CATENA MONTUOSA	ALTOPIANO DI ASIAGO	
PERCORSO IN BREVE Da Piazzale Lozze (1771 m) si prende il sentiero 841 e si sale fino alla Cima della Caldiera (2124 m) passando per l'Osservatorio Torino (2065 m). Si scende a Pozzo della Scala (2004 m) e si prosegue per il Passo dell'Agnella (1990 m). Qui si sale per un sentiero con tratti attrezzati fino al Cippo Austriaco (2086 m). Pochi minuti dopo si arriva alla vetta del Monte Ortigara (2105 m). Si scende per il sentiero 840 e passando per il Baito Ortigara (1973 m), il Monte Lozze (1910 m), il Rifugio Cecchin (1885 m) e la Chiesetta del Lozze (1900 m) si ritorna a Piazzale Lozze.		
Durata: h 6,00 soste escluse – Ascesa +/- 600mt – Discesa +/- 600mt		
EQUIPAGGIAMENTO OBBLIGATORIO E CONSIGLIATO: Scarponi da trekking con suola tipo vibram in buono stato, abbigliamento da media alta montagna. Consigliati bastoncini da trekking.	NOTE VARIE: Pranzo al sacco con almeno un litro d'acqua nello zaino. Consigliamo di portare una torcia frontale e pantaloni lunghi.	
RIFERIMENTO CARTA TOPOGRAFICA N.050 Altopiano dei sette comuni Asiago - Ortigara. Tabacco, scala 1:25000		

MEZZO DI TRASPORTO: AUTO	PUNTO DI RITROVO: CASELLO AUTOSTRADA DI SOAVE	ORE 7,00
------------------------------------	---	-----------------

ESTRATTO DAL REGOLAMENTO COMMISSIONE ESCURSIONISMO SEZIONALE:

Le attività in montagna sono da considerarsi attività di per se' pericolose, per cui, ciascun partecipante iscrivendosi alle escursioni dichiara di essere a conoscenza e di accettare i rischi e pericoli insiti nell'attività e a tal riguardo solleva la sezione, il Presidente e gli organizzatori, da ogni responsabilità civile per infortuni e/o sinistri che si dovessero verificare prima, durante e dopo l'attività stessa.

I partecipanti all'escursione sono tenuti a:

- Aver svolto un adeguato allenamento individuale tale da agevolare un normale procedere del gruppo.
- Provvedere che il proprio equipaggiamento sia adeguato alle difficoltà dell'escursione e totalmente efficiente.
- Valutare le proprie capacità in relazione all'impegno fisico e tecnico richiesto dall'escursione.
- Osservare la massima puntualità alla partenza e alle soste.
- Procedere uniformandosi all'andatura imposta dagli Accompagnatori e rimanere in gruppo.
- Mantenere un rapporto con i compagni di escursione improntato a cordialità, correttezza, solidarietà e rispetto della civile convivenza.

- Evitare gesti inutili o dannosi nei confronti dell'ambiente ove si svolge l'escursione (come uscire dal sentiero, gettare rifiuti, cogliere fiori, disturbare la fauna).
- **Osservare scrupolosamente le disposizioni impartite dagli Accompagnatori e collaborare con loro per la buona riuscita dell'escursione. In caso di disobbedienza alle esplicite disposizioni, il partecipante assumerà in proprio le conseguenze del suo comportamento ed il rapporto di accompagnamento si considererà interrotto.**

Sara' ad insindacabile giudizio degli Accompagnatori responsabili ogni variazione di itinerario e/o programma, in funzione delle condizioni atmosferiche, del percorso e della preparazione del gruppo.

ISCRIZIONE IN SEDE DA GIOVEDI' 4 SETTEMBRE DALLE ORE 21.00 ALLE 22.30

DESCRIZIONE DELL' ITINERARIO

Si parte da Piazzale Lozze, ex centro logistico dell'esercito italiano e da qui si prende in costante e leggera pendenza il sentiero 841 che, in circa 1.30 h., porta nella zona sommitale di cima Caldiera dove, un secolo fa, presiedevano le truppe italiane. Da qui, se il meteo lo permette, la vista spazia dalle dolomiti del Brenta alle Pale di San Martino.



Dopo aver visitato l'osservatorio Torino, a picco sulla sottostante Val Sugana, si riprende il sentiero 841 che, in 20 minuti, porta al pozzo della Scala una grande dolina dalla quale, durante la guerra, partivano i battaglioni italiani per attaccare l'Ortigara.

Quindi qui si sale lungo una trincea in cima al Campanaro, sede della prima linea italiana, e si scende attraverso camminamenti e trincee nuovamente verso pozzo della Scala. Merita far visita all'osservatorio Di Giorgio, punto dal quale il generale osservava la battaglia. Da qui si scende verso il vallone dell'Agnelizza, passaggio obbligato per le nostre truppe che attaccavano l'Ortigara e per questo, tristemente noto come "vallone della morte".



Prendiamo il sentiero 840 e in leggera salita raggiungiamo passo dell'Agnella a quota 2003.

Da qui alla cima dell'Ortigara il tragitto è breve anche se un po' impegnativo. Alcuni cavi metallici aiutano la progressione. Raggiungiamo quota 2101 e da qui, in breve, quota 2105 dove troviamo la famosa colonna mozza posta nel 1920 dagli alpini superstiti.



Scendiamo il Coston dei Ponari fino al Baito Ortigara e da qui, in circa mezz'ora raggiungiamo il rifugio Cecchin posto ai piedi del monte Lozze. Dopo una sosta riprendiamo il sentiero che, in discesa, ci riporta alle auto.

CARTINA CON PERCORSO

